

Incontro  
con il  
premio  
Nobel

# Jacques Dubochet



Foto: Félix Imhof©UNIL

# Scienza, etica e società Incontro con il premio Nobel Jacques Dubochet

Università  
della  
Svizzera  
italiana

Aula magna  
Campus di Lugano  
Via Buffi 13

Lunedì  
6 aprile 2020  
ore 20.30

Ingresso libero  
fino ad esaurimento  
posti, apertura porte  
ore 19.30

Conferenza  
in francese

Concepito nell'ottobre del 1941 da genitori ottimisti, dal 1946 non teme più il buio perché come ha spiegato Copernico, il Sole torna. Nel 1955 è stato il primo dislessico ufficiale del Cantone Vaud e questo gli ha permesso di andare male in tutto, ma anche di capire quelli che hanno difficoltà. Da bambino, tra le montagne vallesane, utilizza corde, telescopi, coltellini e fiammiferi per esplorare il mondo, tanto che sua mamma scherzando gli disse: "Tu un giorno vincerai il Nobel". Dopo la tesi di laurea in biofisica a Ginevra e Basilea, le sue ricerche si concentrano sulla microscopia elettronica applicata al DNA che lo portano negli anni '70 a scoprire un fenomeno fondamentale: la vitrificazione dell'acqua, o meglio, come dice lui, la scoperta dell'acqua fredda. Molto fredda. Appassionato del rapporto tra scienza e società è da sempre un cittadino impegnato in questioni sociali. Nel 2017 riceve una telefonata da Stoccolma. Gli comunicano che ha vinto il premio Nobel per la chimica. Si preoccupa perché dovrà indossare dei vestiti eleganti. Peccato che la mamma non l'ha mai potuto sapere.

Durante l'incontro, il premio Nobel svizzero Jacques Dubochet, intervistato da Giovanni Pellegrì, racconterà la sua storia, le sue ricerche e il ruolo che la scienza e gli scienziati dovrebbero avere nella nostra società.

Evento organizzato  
conjuntamente  
da:

Con il  
sostegno  
di:

**L'ideatorio**  
Un laboratorio di idee dell'USI

